



Elementi per lo strumento di misura

- Numero e varietà dei temi
- L'area d'indagine (verificare la potenziale conoscenza dei temi)
- Il numero delle domande (in relazione alla "qualità" delle risposte, alla motivazione)
- Oggetti delle domande (intrusività, delicatezza, ecc.)
- Scopi generali delle domande (aggirare le "difese", dati accurati VS. globali, ecc.)
- Formato domande (aperte vs. chiuse)
- Necessità di domande "buffer" ("distrattori", riempitivi)
- Standardizzazione delle domande



Validità e fedeltà dei dati

- Validità delle risposte: se la risposta corrisponde al vero
- Fedeltà dei dati: se la risposta è uguale anche a distanza di tempo
- Fedeltà dei dati per strumenti con indicatori multipli: “coerenza” interna
- Validità di una ricerca: se è priva di contraddizioni interne, se i dati sono generalizzabili al di là del campione, se le informazioni sono “rilevanti” e permettono delle conclusioni attendibili, se l’analisi statistica è corretta

Verifica della coerenza interna degli strumenti con indicatori multipli

- *Item* diversi “equivalenti” rispetto ciò che misurano
- Si misura se vi sono indicatori multipli per la stessa variabile (varie domande per misurare l’atteggiamento verso l’oggetto X)
- Metodo split-half (2 parti dello stesso questionario)
- Metodo delle forme parallele (con 2 questionari o 2 parti di esso distinte)
- Verifica: alta correlazione positiva (o negativa) tra le risposte date nelle diverse somministrazioni

Il processo di risposta

- Non è solo un problema di *question constraint* (vincoli formali delle domande, poste più o meno bene, coerenti, ecc.)
- Approccio *conversazionale*: l'intervista è uno scambio conversazionale dove i partecipanti concorrono a costruirlo
- Raramente gli intervistati forniscono risposte "preconfezionate"
- Gli argomenti si "recuperano" nella memoria in funzione degli scopi e delle informazioni salienti in quel contesto; delle informazioni "accessibili"; delle caratteristiche dell'individuo; del bisogno di "autostima"; ecc.



Le fasi del processo di risposta

- Comprensione della domanda (significato letterale e “pragmatico”)
- Richiamo delle informazioni nella memoria
- Trasformazione in forma verbale della risposta: “mediazione” tra la risposta *mentale* e quella per l’intervistatore
- L’intervista segue il *principio di cooperazione* come qualsiasi conversazione
- ... il contributo deve essere: *rilevante, informativo, chiaro, veridico*
- Le domande stesse possono costituire un *setting* che ne determinano il significato letterale e *pragmatico*

Le fasi del processo di risposta (2)

- Le domande possono essere fonte di distorsione *sistematica*:
 - per l'attivazione di una interpretazione del contesto
 - per la presenza inevitabile di pregiudizi sugli scopi della ricerca, sull'intervistatore, ecc..
- Le risposte possono essere date in base ad una domanda precedente:
 - rispettando il vincolo dell'*informatività*
 - considerando la domanda precedente ed effettuando un esame di "coerenza" (o una "media" con l'altra risposta)

Effetti risposta (o “Errori”)

- *Effetto risposta*: la risposta non riflette fedelmente il pensiero e le informazioni del soggetto → non si possono effettuare inferenze
- E' difficile indicare il valore “vero” che ci si deve aspettare da una risposta
- *Response bias* (tendenza sistematica di risposta, **TSR**) per : *acquiescenza, autoesaltazione, risposte “estreme”*
- *response set*
- *response style*(quando il fenomeno non è sporadico o legato ad fattori di contesto)
- *TSR generica*



Fonti di errori nella qualità dei dati

- Caratteristiche insite nel *compito* posto all'intervistato (contesto, modalità di presentazione, di raccolta dei dati, ecc.)
- caratteristiche dell'*intervistato*
- caratteristiche dell'*intervistatore*
- Tipologie di errori:
 - motivazionali
 - sociali (immagine di sé)
 - di memoria
 - psico-logici (nei processi di pensiero attivati)
 - di comunicazione
 - strutturali



Domande e alternative di risposta

- ***Domande aperte***

- verificare la motivazione a rispondere
- capacità di esprimere verbalmente il pensiero

- ***Domande chiuse***

- limitare la “lista” delle opzioni

- **Formato aperto:** *recall* delle informazioni i memoria più gravoso ma consente di studiare le concettualizzazioni o le categorizzazioni

- **Formato chiuso:** può “imbeccare” alcune risposte ma è utile per valutare l'*importanza*, la *frequenza*, ecc.